



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0017676 del 29/07/2013

Pratica N: .....

Rif. Mittente: .....

E.ON Pruzione S.p.A.  
Centrale Termoelettrica di Tavazzano e  
Montanaso  
Via Emilia,12  
26836 Montanaso Lombardo (LO)  
Fax:0371 762470  
licensing.eon@eon.legalmail.it


e p.c. ISPRA  
Via V. Brancati 48  
00144 Roma  
fax: 06 50072450  
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it


**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da E.ON Produzione S.p.A. - procedimento di modifica ID (28/447)**

In merito alla modifica non sostanziale al decreto AIA del 15/06/2009 n. DSA-DEC-2009-0000580, richiesta dalla società E.ON Produzione S.p.A. in data 08/10/2012, si trasmette copia conforme dei Pareri Istruttori resi dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.


Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott.  Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott.  Giuseppe Lo Presti  
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Ambientale/AIA  
Funzionario responsabile: milillo.antonio.domenico@minambiente.it  
DVA-4RI-AIA-08\_2013-0128.DOC



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC

  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E.prov DVA - 2013 - 0017029 del 19/07/2013

CIPPE-00-2013-0001429  
del 16/07/2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

Pratica N. ....  
Ref. Mittente: .....

**OGGETTO:** Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da E.ON Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica di Tavazzano-Montanaso (LO) – procedimento di modifica ID 28/447

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC  
Ing. Dario Ticali  


All. c.s.





## *Autorizzazione Integrata Ambientale*

# **E.ON. Italia S.p.A.** **CENTRALE TERMOELETTRICA** **COMUNI DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO E** **MONTANASO LOMBARDO (LODI)**

## **PARERE ISTRUTTORIO**

***Modifiche al PMC: modalità di monitoraggio delle emissioni in atmosfera***

*(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,*

*Art. 29-nonies – commi 1 e 2 Modifiche sostanziali e non sostanziali dell'impianto)*

**MODIFICHE AL DECRETO AIA: prot. DSA\_DEC-2009-0000580 del 15 giugno 2009  
(GU 1-8-2009)**

**Durata AIA: cinque anni.**

**Richiesta modifica non sostanziale: U.prot DVA-2012-0025735 del 24/10/2012 (ID 28/447)**

GRUPPO ISTRUTTORE Commissione AIA-IPPC <i>Nomina GI (CIPPC-00-2012-000315 del 04/05/2012)</i>	Antonio Mantovani ( <i>Referente</i> )
	Giovanni Anselmo
	Paolo Bevilacqua
Regione Lombardia	Roberto Esposito
Provincia Lodi	Giuseppina Alcesi
Comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco	Paolo Cabrini



## INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	INTRODUZIONE .....	4
2.1	Atti presupposti.....	4
2.2	Atti e attività istruttorie .....	5
3.	OGGETTO DELLA MODIFICA .....	5
4.	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE RICHIESTE DAL GESTORE.....	6
4.1	Premessa.....	6
4.2	Richiesta n. 1 - Monitoraggio delle emissioni in atmosfera .....	7
4.3	Richiesta n. 2 - Metodi di analisi delle emissioni in atmosfera .....	7
4.4	Richiesta n. 3 - Conformità alla UNI EN ISO 14181 per i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni .....	7
5.	CONSIDERAZIONI DEL G.I. E PROPOSTE DI PRESCRIZIONE .....	8
6.	MODIFICHE DA APPORTARE AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	10



## 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA).
<b>Ente di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29-decies del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 14, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90 (Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06).
<b>Gestore</b>	L'autorizzazione AIA all'impianto oggetto della domanda di modifica non sostanziale è stata rilasciata a E.ON Produzione S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Impianto</b>	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII del decreto legislativo n. 152 del 2006 e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, energia (calore, radiazioni, ecc.) o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.
<b>Migliori tecniche disponibili (MTD)</b>	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.
<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06.



<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1 e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3.
<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <a href="http://aia.minambiente.it">http://aia.minambiente.it</a> , al fine della consultazione del pubblico.

## 2. INTRODUZIONE

### 2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000033 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00-2012-000279 del 24/04/2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della CTE E.ON Produzione SpA di Tavazzano-Montanaso al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>- Antonio Mantovani (referente)</li><li>- Giovanni Anselmo</li><li>- Paolo Bevilacqua</li></ul>
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D. Lgs. n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none"><li>- Roberto Esposito (Regione Lombardia)</li><li>- Giuseppina Alcesi (Provincia di Lodi)</li><li>- Paolo Cabrini (Comuni di Montanaso Lombardo e Tavazzano con Villavesco).</li></ul>
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC hanno preso parte, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none"><li>- Ing. Federica Bonaiuti.</li></ul>
vista	la documentazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo di Programma che garantisce il supporto alla Commissione nazionale IPPC, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"><li>- la Relazione Istruttoria del 13 Giugno 2013 (CIPPC-00-2013-0001170 del 13/06/2013)</li></ul>



## 2.2 Atti e attività istruttorie

Esaminata	la Nota tecnica prot. n. 0000292-2012-22-6 del 08.10.2012, acquisita dal MATTM con E.prot DVA-2012-0024171 del 09.10.2012, trasmessa per la richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA;
esaminata	la richiesta della DVA al Presidente della Commissione Istruttoria AIA-IPPC (U.prot DVA-2012-0025735 del 24/10/2012; CIPPC-00-2012-0001372 del 06/11/2012) - Proc. ID 28/447;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
esaminato	il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DSA_DEC-2009-0000580 del 15 giugno 2009;
esaminate	le modifiche sostanziali al Decreto di AIA stabilite nella Conferenza di Servizi del 20 marzo 2013 (E. prot DVA-2013-00010073 del 03/05/2013; CIPPC-00-2013-0000783 del 24/04/2013)
vista	la e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 26/06/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2013-0001262 del 26/06/2013;
esaminate	le linee guida generali e le linee guida di settore per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili e le linee guida sui sistemi di monitoraggio, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"><li>- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 giugno 2005 (decreto 31 gennaio 2005);</li><li>- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio - GU n.135 del 13 giugno 2005 (decreto 31 gennaio 2005);</li><li>- Linee guida per le migliori tecniche disponibili – Impianti di combustione con potenza termica di combustione oltre 50MW (LGN) – S.O. n. 51 alla G.U. del 3 marzo 2009 (decreto ministeriale 1 ottobre 2008);</li></ul>
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente il BREF (Reference Document on Best Available Techniques): <ul style="list-style-type: none"><li>- Large Combustion Plants (LCP) - Luglio 2006;</li></ul>

## 3. OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	E.ON PRODUZIONE S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Tavazzano e Montanaso
Indirizzo sede operativa	Via Emilia 12/A, 26836 – Montanaso Lombardo (LO)
Sede legale	Località Fiumesanto Cabu Aspru, 07100 Sassari
Rappresentante legale	Miguel Antoñanzas Località Fiumesanto Cabu Aspru, 07100 Sassari
Tipo impianto	esistente
Codice e attività IPPC	categoria 1.1 – Produzione energia elettrica Classificazione NACE: codice 40.11 Classificazione NOSE-P: codice 101.01 cicli convenzionali



	codice 101.04 turbogas
Gestore impianto	Antonio Doda Via Emilia 12/A, 26836 – Montanaso Lombardo (LODI) recapiti telefonici: 0371-762221; fax 0371-762479 e-mail: antonio.doda@eon.com
Referente IPPC	Alessia Fiore via Andrea Doria 41/G, 00192 – ROMA recapiti telefonici: 06 95056797; e-mail: alessia.fiore@eon.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Numero di addetti	93
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001 EMAS
Misure penali o amministrative	SI, procedimento amministrativo di bonifica

#### 4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE RICHIESTE DAL GESTORE

La Nota tecnica di E.ON Italia S.p.A. prot. n. 0000292-2012-22-6 del 08.10.2012, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2012-0024171 del 09.10.2012, ha ad oggetto la modifica dell'AIA relativamente alle modalità di monitoraggio delle emissioni in atmosfera. Il Gestore ha ritenuto tali modifiche non sostanziali ai sensi dell'art. 29-nonies, co. 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con la medesima Nota sopra citata il Gestore ha comunicato di aver provveduto al versamento della tariffa prescritta e prevista dal Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008 per la modifica non sostanziale dell'AIA (v. in particolare l'art. 2, comma 5 del Decreto citato).

##### 4.1 Premessa

La Nota presentata dal Gestore rileva che la contrazione della domanda elettrica (iniziata nel 2009 e proseguita nel 2012 e nel 2011) e il corrispondente incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili hanno determinato una netta riduzione della quota contendibile del mercato elettrico, con particolare riferimento alla zona Nord del Paese.

In tale scenario, gli impianti termoelettrici stanno subendo una rilevante riduzione delle ore complessive di normale funzionamento, a favore delle modalità operative a carico parziale, caratterizzate da frequenti arresti e avviamenti.

Per detti motivi, il Gestore ha evidenziato che l'esecuzione dei campionamenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo comporta i seguenti aspetti negativi:

- incremento dell'impatto ambientale dovuto all'avviamento dei gruppi, che potrebbe essere evitato prevedendo campagne di monitoraggio con periodicità più ampie o legate alle ore di effettivo funzionamento,
- incremento dei costi, dovuto alla non ottimizzazione del profilo di carico e/o all'accensione forzata, con conseguente offerta sul mercato a prezzi anche molto inferiori ai costi di produzione, generando elevatissimi oneri aggiuntivi.

In particolare, a supporto delle ridotte condizioni di esercizio sopra citate, il gestore riporta la seguente tabella riguardante le ore di marcia della Centrale nel periodo 2009÷2012:





Periodo	TGA	TGB	TGC	Gruppo 8
2009	4479	4160	3483	2445
2010	4125	3943	1373	1197
2011	2647	1976	3141	765
Gennaio - Agosto 2012	1211	1346	1029	163

#### **4.2 Richiesta n. 1 - Monitoraggio delle emissioni in atmosfera**

Il § 3 *Emissioni in aria* del PMC allegato all'AIA prevede l'effettuazione dei seguenti controlli su tutti i camini (n. 1, 2, 3, 4 e 5):

- controllo annuale dei parametri conoscitivi (aldeidi SO<sub>2</sub>, polveri totali, PM<sub>10</sub>, VOC, N<sub>2</sub>O, diossine, IPA, benzene, metano, CO<sub>2</sub>, HCl, HF, arsenico, cadmio, cromo totale, nichel, piombo, mercurio),
- verifica della concentrazione dei VOC in condizione di carico massimo e nella condizione di carico minimo utilizzata in esercizio normale,
- verifica della concentrazione di SO<sub>2</sub> e PTS (polveri totali) in condizione di carico massimo e nella condizione di carico minimo utilizzata in esercizio normale.

Il Gestore ha dichiarato che le frequenze di analisi indicate, oltre ad essere molto onerose per le motivazioni già indicate al precedente § 4.1, comportano un complesso processo di coordinamento sia interno (con riferimento al profilo di carico), che esterno con il Gestore della rete e il laboratorio incaricato di eseguire le verifiche (il Gestore della rete deve valutare la stabilità della rete stessa e il Laboratorio incaricato necessita di tempi di preavviso adeguati).

Inoltre, il Gestore ha precisato che i gruppi presentano le medesime caratteristiche impiantistiche e utilizzano il medesimo combustibile e pertanto, come risulta anche dalle analisi sino ad ora svolte, le emissioni sono del tutto confrontabili tra loro.

Per tali motivi il Gestore chiede la sospensione dell'analisi dei parametri conoscitivi indicati nel PMC.

#### **4.3 Richiesta n. 2 - Metodi di analisi delle emissioni in atmosfera**

Per l'analisi delle emissioni in atmosfera derivanti dai camini della Centrale, il PMC prevede l'utilizzo del metodo UNI EN 10269:2001 (v. pag. 15), indicando la necessità di procedere alla verifica del flusso misurato dal sistema di monitoraggio in continuo almeno ogni 4 mesi.

Il Gestore chiede che tale verifica sia effettuata con la stessa periodicità delle verifiche emissive AST/QAL2, descritte nel seguente paragrafo 4.4.

#### **4.4 Richiesta n. 3 - Conformità alla UNI EN ISO 14181 per i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni**

Il § 7 *Attività di QA/QC* del PMC prevede che, per il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, le procedure di assicurazione di qualità delle misure comprendano le seguenti attività:

- calibrazione e validazione delle misure (QAL2),



- test di verifica annuale (AST),
- verifica ordinaria dell'assicurazione di qualità (QAL3).

Il Gestore ha dichiarato che le frequenze di analisi indicate, oltre ad essere molto onerose per le motivazioni già indicate al precedente § 4.1, comportano un complesso processo di coordinamento con il Gestore della rete e con il laboratorio incaricato di eseguire le verifiche. Il Gestore propone, pertanto, le modifiche di seguito descritte.

#### QAL2:

- periodicità quinquennale, come previsto dalla norma UNI EN 14181,
- in caso di variazione del funzionamento dell'impianto o variazioni/riparazioni dell'AMS che influenzino in misura significativa i risultati ottenuti, oppure a seguito del superamento degli intervalli di taratura validi (v. punto 6.5 della UNI EN 14181), il termine di registrazione ed implementazione dei dati corretti del nuovo intervallo di taratura valido sarà di 3.000 ore di normale funzionamento (e non i 6 mesi successivi indicati dalla norma), con un margine di 500 ore oltre il raggiungimento delle ore limite, rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove.

#### AST:

- per i gruppi TGA, TGB e TGC la prova sarà eseguita sul campo ogni 5.000 ore di funzionamento dalla precedente prova e comunque non più di una volta l'anno, con un margine di 1.000 ore oltre il raggiungimento delle ore limite rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove;
- per il gruppo 8 la prova sarà eseguita sul campo ogni 3.000 ore di funzionamento dalla precedente prova e comunque non più di una volta all'anno, con un margine di 1.000 ore oltre il raggiungimento delle ore limite, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove. Considerato inoltre che dal 1° gennaio 2010 il gruppo è alimentato solo con gas naturale, il test sarà limitato ai soli analizzatori di NOx e CO.

#### QAL3:

- la verifica sarà effettuata come previsto dalla norma UNI EN 14181, in accordo con le procedure previste dal Manuale di Gestione interno.

## **5. CONSIDERAZIONI DEL G.I. E PROPOSTE DI PRESCRIZIONE**

Alla luce di quanto descritto nel paragrafo 4), il G.I. ritiene che le modifiche richieste dal Gestore non comportino variazioni significative degli impatti ambientali associati all'esercizio della Centrale.

Si conferma inoltre che la richiesta è da considerarsi come modifica non sostanziale.

Si precisa che il G.I. non ha preso in considerazione le richieste riguardanti il gruppo 8, poiché i controlli già previsti per questo gruppo sono sospesi, in conformità con quanto deciso nella Conferenza di Servizi del 20 marzo 2013 (E. prot DVA-2013-00010073 del 03/05/2013), cfr. Parere Istruttorio pag. 12 punto 2), come sotto riportato:

*"2. dal 1° aprile 2013 sono sospesi tutti gli adempimenti direttamente connessi con l'esercizio del gruppo 8) previsti nell'AIA, in particolare i controlli previsti nel PIC e nel PMC. Non si intendono quindi modificati gli adempimenti di carattere generale riguardanti anche tale gruppo, quali i controlli di acque di falda. Il PMC viene adeguato al Parere come sopra riformulato;"*

La sospensione richiesta dal gestore copre tutta la durata dell'attuale AIA.



Con riferimento alla richiesta di modifica delle modalità di monitoraggio delle emissioni derivanti dai gruppi della Centrale, si evidenzia quanto segue:

- **Richiesta n. 1** - in considerazione del fatto che attualmente tutti i gruppi sono alimentati solo con gas naturale, è accolta la richiesta del Gestore di stralciare dal PMC le analisi finalizzate alla determinazione dei parametri conoscitivi elencati al precedente § 4.2. In effetti, i controlli previsti nell'autorizzazione AIA rilasciata e richiamati nel punto 4.2 del presente parere sarebbero indicativi solo in caso di utilizzo di olio combustibile;
- **Richieste n. 2 e n. 3** - in considerazione del fatto che la QAL 2 deve essere effettuata semestralmente (4.320 ore in caso di funzionamento continuo dell'impianto) per modifiche all'impianto o al sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni e la verifica AST deve essere effettuata con cadenza annuale (8.760 ore in caso di funzionamento in continuo dell'impianto), si ritiene accoglibile la richiesta del Gestore, che prevede di determinare la periodicità dei controlli citati in funzione delle ore di funzionamento degli impianti.

**Il G.I. propone pertanto le seguenti prescrizioni:**

- Nell'attuale assetto impiantistico, che prevede l'utilizzo non continuo dei TG, il Gestore dovrà garantire la qualità delle misure effettuate dallo SME in accordo con la UNI EN 14181, con le frequenze ivi indicate, ad eccezione delle seguenti attività:
  - QAL2 – in caso di modifiche/riparazione impiantistiche o dello SME, la registrazione e implementazione dei dati corretti del nuovo intervallo di taratura valido dovrà essere eseguita entro 3.000 ore di normale funzionamento dei gruppi, con un margine di 500 ore oltre il raggiungimento delle ore limite, rappresentative della scadenza, necessario all'organizzazione e predisposizione delle prove;
  - AST - per i gruppi TGA, TGB e TGC la prova dovrà essere eseguita sul campo ogni 5.000 ore di funzionamento dalla precedente prova e comunque non più di una volta l'anno, con un margine di 1.000 ore oltre il raggiungimento delle ore limite rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove.
- Il Gestore dovrà tenere aggiornato l'Ente di Controllo in merito all'assetto dei TG, indicando nel *report* annuale previsto dal PMC le ore di effettivo funzionamento di ciascun gruppo. Egli dovrà altresì dare tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo in caso di variazione dell'attuale assetto impiantistico, che comporti un ritorno al funzionamento continuo dei TG (> 4000 ore/anno). In tal caso, le periodicità di tutti i controlli previsti dalla norma UNI EN 14181 saranno quelle indicate dalla norma stessa.

Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni di cui al Decreto AIA prot. DSA-DEC-2009-0000580 del 15 Giugno 2009 e s.m.i.

- **La Commissione IPPC ritiene congrua la tariffa versata per il presente procedimento.**



## 6. MODIFICHE DA APPORTARE AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le modifiche richieste dal Gestore comportano l'aggiornamento del PMC allegato al Decreto di AIA, prot. DSA-DEC-2009-0000580 e s.m.i.

La versione di riferimento del PMC per le modifiche di cui sotto è quella datata 23 aprile 2013 (E. prot DVA-2013-00010073 del 03/05/2013), aggiornato secondo quanto deciso nella Conferenza di Servizi del 20 marzo 2013.

- Al paragrafo 4 "Emissioni in aria", la tabella a pagina 7 "Emissioni dai camini dei Moduli 5a, 5b, 6 (solo gas)" è sostituita dalla seguente:

### Emissioni dai camini dei Moduli 5a, 5b, 6 (solo gas)

Punti di emissione camino 1, 2 e 3			
Parametro	Limite / Prescrizione	Tipo di verifica	Monitoraggio/ registrazione dati
Temperatura di uscita dei fumi	Si veda l'autorizzazione	Misura della temperatura in continuo	Registrazione su file della misura in continuo dei fumi in uscita
Portata dei fumi	Come da autorizzazione	Misura continua	Registrazione su file dei risultati
Ossigeno	Si veda l'autorizzazione	Misura continua	Registrazione su file dei risultati
Durata della fase di accensione e spegnimento	Pratica operativa	Misura ad evento del tempo impiegato a raggiungere la condizione di funzionamento normale	Registrazione su file dei tempi di transitorio.
CO	Come da autorizzazione	Misura continua	Misura di CO con Sistema di Monitoraggio in Continuo (SMC). Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.
NOx	Come da autorizzazione	Misura continua	Misura di NOx con SMC. Le misure si considerano valide, per la verifica di conformità, solo nelle condizioni di funzionamento normale.

- Al paragrafo 4 "Emissioni in aria", la tabella a pagina 8 "Punti di emissione camino 1, 2 e 3" è eliminata.
- Si considera altresì eliminato qualsiasi riferimento ai parametri conoscitivi riportato nel testo del citato § 3.